

CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

Copia di Deliberazione del Consiglio Comunale N. 15 del 20/05/2015

OGGETTO:

Preso d'atto trasmissione deliberazione Corte dei Conti n. 157/2015/PRSP e Adozione misure correttive.

L'anno duemilaquindici il giorno 20 del mese di Maggio, alle ore 19.00 presso l'Aula Consiliare del Centro Polivalente di via Cap. Mag. S. Battaglia, in seduta di ordinaria, risultano presenti all'appello i signori:

Cognome e nome			presente	assente
n.d.				
1	GENOVESE	SALVATORE	X	
2	RAITI	CETTINA CATIA		X
3	REGOLO	NUNZIATINA	X	
4	FERRARO	ANGELO	X	
5	CATANIA	ENZA	X	
6	NARDO	SEBASTIANO		X
7	LA ROSA	SALVATORE	X	
8	NICASTRO	GIUSEPPE	X	
9	CUVA	SEBASTIANO		X
10	CARDILLO	CARLO	X	
11	GULA	GIUSEPPE ETTORE	X	
12	FISICARO	SALVATORE	X	
13	FAVARA	MASSIMILIANO		X
14	AMENTA	GIOVANNI		X
15	FAGONE LA ZITA	PAOLO	X	
16	FOTI	SALVATORE		X
17	ALIANO	ANGELO		X
18	DI SALVO	DIEGO	X	
19	DANNA	ALFIO	X	
20	VENTURA	SEBASTIANO		X

Assume la Presidenza il **Signor GENOVESE SALVATORE** nella qualità di Presidente

Partecipa il Segretario Generale **Dott. FEDERICO CESARIO**

Presidente - Si passa al terzo punto all'ordine del giorno "Preso d'atto trasmissione deliberazione Corte dei Conti n. 157/2015/PRSP". Chiede di parlare l'Assessore Ferraro.

Assessore Ferraro - Grazie Presidente. Con questo mio intervento chiedo al Consiglio Comunale che venga modificato il punto posto all'ordine del giorno. Presidente chiedo anche a lei di proporre a tutto il Consiglio di cambiare l'oggetto con questa formulazione: "Preso d'atto della trasmissione deliberazione Corte dei Conti n. 157/2015/PRSP e adozione misure correttive". Benissimo, grazie Presidente.

Presidente - lo metto ai voti? Ci sono interventi in merito a questa modifica? Prego Consigliere Cardillo.

Consigliere Cardillo - Grazie Presidente, chiedo di rimanere seduto. Il mio intervento è alquanto stringato però doveroso, visto che di sedute in Commissione sull'argomento ve ne sono state e abbiamo discusso della problematica, degli aspetti relativi a questa presa d'atto da cui poi scaturisce la modifica di cui ha parlato poc'anzi l'Assessore Ferraro e ne esprimo la mia soddisfazione, appunto, per questa correzione che accoglie quello che abbiamo ravvisato in sede di Commissione. L'unico aspetto che vorrei sottolineare, prima di tutto trattasi appunto di una presa d'atto per quanto riguarda la prima parte di questo punto all'ordine del giorno della delibera della Corte dei Conti che, appunto, mette un pochetto sull'attenti il nostro Ente in relazione a queste situazioni di criticità, delle quali abbiamo parlato ampiamente anche con la presenza dei Componenti del Collegio dei Revisori e del responsabile del servizio finanziario, ed effettivamente abbiamo notato che ci sono aspetti che dovremmo noi tutti attenzionare a partire da oggi, proprio per evitare che per gli esercizi finanziari successivi possa ripetersi questo richiamo. Ahi noi, in base a quello che ci ha anche prospettato la Dottoressa Marchica e il Dottor Mangiameli nelle recenti sedute della Commissione è probabile che ...

Presidente: E' entrato il Consigliere Favara

Consigliere Cardillo - ... E' probabile che per le sedute successive per gli esercizi finanziari successivi si ripeterà lo stesso problema, quindi il mio altro non è che un monito all'indirizzo nei miei confronti e nei confronti di tutti nel cercare di rimediare a queste criticità. Abbiamo discusso in Commissione, sulla base appunto dei suggerimenti datoci, della necessità, dell'opportunità più che altro di istituire, questo è appunto quello che abbiamo messo anche nel verbale della seduta, di istituire un gruppo di lavoro che abbia come obiettivo quello di individuare, di monitorare la situazione dei debiti ma in particolare la situazione dei crediti di questo Comune; individuare quelli che sono più facilmente esigibili e individuare le modalità con le quali questi crediti devono essere riscossi proprio per evitare che queste ammonizioni da parte della Corte dei Conti, questi rilievi da parte della Corte dei Conti e da parte dell'organo di controllo possano reiterarsi per gli esercizi finanziari successivi. E' importante individuare appunto quelli che sono questi crediti tramite questo gruppo di lavoro composto da personale dipendente del Comune e che si relazioni con la Commissione o, comunque, con il Consiglio Comunale; perché proprio oggi il Consiglio Comunale deve adottare questi provvedimenti correttivi. Abbiamo avuto poco, molto poco tempo, per guardarli nel suo complesso, per visionare la problematica tutta. In effetti il termine datoci è quello di sessanta giorni, così come prevede il Testo Unico degli Enti Locali, dalla comunicazione della Delibera da parte della Corte dei Conti. In sessanta giorni è chiaro che il lavoro non può essere fatto in maniera certosina, anzi le sedute sono state molto celeri, poche e si sono susseguite tutte l'una dietro l'altra, anche perché, effettivamente, la comunicazione non c'è stata data immediatamente di questa delibera e quindi il tempo a disposizione era poco. Tuttavia il mio auspicio è proprio quello di evitare che questo possa ripetersi in futuro e di cercare di creare, appunto, da una parte questo gruppo di lavoro che abbia come

obiettivo quello di individuare selezione dei debiti e dei crediti per favorire il recupero delle somme necessarie per gli esercizi successivi, ai fini di un equilibrio del bilancio ed evitare, appunto, violazione del patto di stabilità, richiami da parte della Corte dei Conti e soprattutto quello di favorire il buon andamento dell'Amministrazione del nostro Ente quindi non dimentichiamoci, questo io l'avevo già accennato in occasione della nomina dell'attuale Presidente del Consiglio Comunale, l'importanza di discutere di questo argomento all'interno dalla Commissione perché credo che sia il luogo naturale dove tutto questo debba avvenire. Ci tenevo a precisarlo e quindi mi auguro che di questo ne facciamo tutti tesoro per le gli esercizi finanziari successivi. Grazie Presidente.

Presidente – Durante l'intervento del Consigliere Cardillo è entrato il Consigliere Cuva. Ci sono altri interventi in merito a questo punto cari colleghi? Allora se non ci sono altri interventi io direi dobbiamo prima votare giustamente la modifica dell'ordine del giorno. L'argomento iscritto all'ordine del giorno diventa: "Presa d'atto trasmissione deliberazione Corte dei Conti n. 157/2015/PRSP e adozione misure correttive". Chi approva rimane seduto.

Approvato all'unanimità.

Passiamo all'approvazione del punto: chi approva sta seduto, chi non approva alzi la mano.

Approvato all'unanimità.

Chiedo che venga approvata l'immediata esecutività dell'atto: chi approva rimane seduto, chi non approva alzi la mano.

Approvato all'unanimità.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta depositata agli atti;

VISTO l'esito favorevole della votazione;

DELIBERA

- Approvare la proposta dell' Assessore Ferraro nella formulazione rimodulata avente ad oggetto: " Presa d'atto trasmissione deliberazione Corte dei Conti n. 157/2015/PRSP e adozione misure correttive".

- Dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Sig. ra REGOLO NUNZIATINA

IL PRESIDENTE

F.to Sig. SALVATORE GENOVESE

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to DOTT. FEDERICO CESARIO

Pubblicata all'Albo Pretorio on-line

Dal _____

Al _____

IL MESSO COMUNALE

F.to _____

Il Segretario del Comune

CERTIFICA

su conforme relazione del Messo Comunale incaricato per la pubblicazione degli atti che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per QUINDICI giorni consecutivi a decorrere dal giorno _____ senza opposizioni o reclami.

Li, _____

Il Segretario Generale

F.to Dott. FEDERICO CESARIO

E' COPIA CONFORME PER USO AMMINISTRATIVO

Li, 29 MAG. 2015

Il Segretario Generale
Dott. FEDERICO CESARIO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente delibera è divenuta esecutiva in data 20 MAG. 2015

Li, 29 MAG. 2015

Il Segretario Generale
F.to Dott. FEDERICO CESARIO

La presente delibera è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio _____ in data _____

Proposta di delibera per il Consiglio Comunale.

OGGETTO: Presa d'atto trasmissione deliberazione Corte dei Conti n. 157/2015/PRSP.

Il Responsabile del Servizio Finanziario illustra la seguente proposta di atto deliberativo:

VISTA la deliberazione della Corte dei Conti- Sezione Regionale di controllo per la Sicilia n. 157/2015/PRSP - acquisita al protocollo generale n. 4537 del 25/03/2015 che qui si intende integralmente richiamata e trascritta, con cui la citata Corte, nel considerare esaurita l'istruttoria ai sensi dell'art. 1, commi 166-168 della legge 266/2005 sul rendiconto della gestione 2012, stabilisce che detta pronuncia venga comunicata al Consiglio Comunale ai fini dell'adozione delle necessarie misure correttive;

RITENUTO di dover esaminare tutti i punti citati nella predetta deliberazione 157/2015/PRSP, al fine di fornire chiarimenti alla Corte dei Conti, e precisamente:

Il Consiglio Comunale:

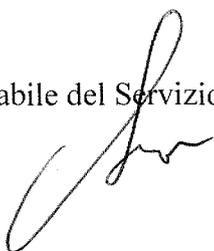
1. ha già preso atto in sede di approvazione del rendiconto 2012, che il Patto di stabilità per l'esercizio finanziario in esame non è stato rispettato in quanto lo sfioramento è stato determinato da deliberazioni adottate dal Commissario ad Acta nn. 16 e 17 del 28/06/2011, nominato dal TAR Sez. Sicilia per l'esecuzione delle sentenze nn. 4501 e 4502, con le quali sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo complessivo di €. 2.603.509,07. La differenza tra saldo finanziario e obiettivo annuale per l'importo di €.1.157.000,00 determinato dal pagamento del mutuo di €.1.603.509,00 contratto a seguito della citata deliberazione n.16/2011 e pervenuto nel corso dell'esercizio 2012. La differenza tra saldo finanziario e obiettivo annuale, al netto del pagamento del mutuo, sarebbe stata di €.446.509,00 per cui abbondantemente rispettato. A tal fine evidenzia che con Legge 64 del 06/06/2013 all'art 17 quinquies così recita "*Agli enti locali che non hanno rispettato nell'anno 2012 i vincoli del patto di stabilità in conseguenza del pagamento dei debiti di cui al comma 1, la sanzione prevista dall'articolo 31, comma 26, lettera a), della legge 12 novembre 2011, n. 183, ferme restando le rimanenti sanzioni, si applica limitatamente all'importo non imputabile ai predetti pagamenti*". Il Comune di Carlentini pertanto non è stato soggetto ad alcuna sanzione essendo come già dimostrato sopra con un saldo positivo di €. 446.509,00.
2. prende atto del sistemico utilizzo della anticipazione di Tesoreria, determinato dal cronico ritardo dei trasferimenti a tutti gli Enti locali da parte dello Stato e della Regione che per il 2012 ammontavano ad €. 1.715.561,83, somma che avrebbe abbondantemente coperto la quota di anticipazione non restituita (€. 1.145.848,92) e diminuito l'utilizzo complessivo dell'anticipazione concessa. Si ribadisce, altresì, che il ricorso cronico all'anticipazione di cassa è dovuto ai ritardi nella riscossione di canoni e tributi determinati dalla insolvenza dei contribuenti a causa della grave crisi economica che colpisce il territorio e l'intera cittadinanza, economia basata quasi esclusivamente sull'agricoltura. Si prende altresì atto dell'osservazione fatta dalla Corte e si procederà di concerto con l'amministrazione all'adozione di più efficaci misure di controllo sulle riscossioni e di contrasto dell'evasione tributaria.
3. prende atto che l'incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente per il 2012 era del 48%, ma conferma che in sede di approvazione del rendiconto 2013 tale percentuale è già scesa al 41%. Le economie provengono da cessazioni dal servizio di personale dipendenti non sostituite da assunzioni. Conferma che il totale delle spese correnti nell'esercizio 2013 è notevolmente diminuito rispetto all'anno in esame (2012), questa riduzione avrebbe dovuto determinare un aumento dell'incidenza della spesa del personale anziché della diminuzione che in realtà si è registrata.
4. prende atto mancato rispetto dei parametri di deficitarietà strutturale nn. 2 e 9 e precisamente:

- il volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, superiore al 42% degli accertamenti delle entrate medesime (58% circa);
 - l'esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti;
e, come già precisato al superiore punto 2, procederà, di concerto con l'Amministrazione, all'adozione di più efficaci misure di controllo sulle riscossioni e di contrasto all'evasione tributaria al fine di evitare il sistematico utilizzo dell'anticipazione di Cassa;
5. prende atto del rilievo e ribadisce che tutte le azioni sono state intraprese dal Commissario ad Acta nominato dal TAR Sez. Sicilia per l'esecuzione delle sentenze nn. 4501 e 4502 con deliberazioni nn. 16 e 17 del 28/06/2011, che ha riconosciuto debiti fuori bilancio per un importo complessivo di €. 2.603.509,07. Tali debiti sono stati finanziati con assunzione di mutuo per €. 1.603.509,00 contratto a seguito della citata deliberazione n.16/2011 e pervenuto nel corso dell'esercizio 2012, tale mutuo ricomprendeva sia interessi che quota capitale poiché ascendente a debiti ante 2001 e approvati e finanziati dalla Cassa depositi e prestiti. La rimanenza del debito veniva finanziato con alienazioni patrimoniali. Tutto quanto detto è stato deliberato dal Commissario di nomina prefettizia con le proprie delibere nn. 16 e 17 già allegate al punto 1.
In ordine all'elevato ammontare di interessi su mutui rinegoziati l'Ente valuterà, in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2015, sulla possibilità di ricorrere all'estinzione anticipata di alcuni mutui utilizzando nel prossimo esercizio risorse proventi da alienazioni patrimoniali.
6. Prende atto dell'improprio utilizzo dei Capitoli afferenti le spese conto terzi e di concerto con l'amministrazione dispone a tutti i Capi Area l'utilizzo improprio di detti Capitoli e affida al responsabile dell'Area finanziaria a partire dal Bilancio di Previsione 2015, il compito di vigilare sul corretto uso delle spese conto terzi e di rifiutarne l'uso nei casi non previsti dalle norme.
Per quanto riguarda il punto in cui si ipotizza che la predetta anomalia possa avere inficiato i dati contabili relativi al rispetto del patto di stabilità e dei limiti di spesa del personale si precisa che:
- per il patto di stabilità l'eventuale appostamento delle partite nei primi tre titoli dell'Entrata ed al titolo 1° della spesa avrebbe dato un risultato "sterile" al patto di stabilità nulla cambiando nel risultato contabile.
 - Per la spesa di personale avrebbe invece falsato "in positivo" per l'ente l'incidenza della spesa del personale, abbassando la percentuale dal 48% ad una percentuale inferiore e migliorando così in maniera artificiosa e non veritiera.
7. Prende atto del superamento dei rilievi mossi ai punti 7, 8, 9.

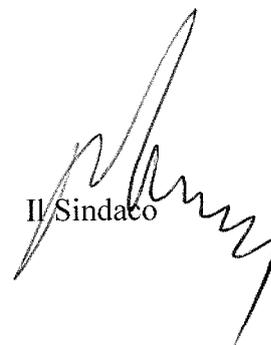
SI PROPONE DI DELIBERARE

- L'approvazione di tutto quanto esposto in premessa, per l'adozione di tutte le azioni consequenziali alla deliberazione n. 157/2015/PRSP della Corte dei Conti;
- Di inviare la suddetta presa d'atto alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Sicilia.

Il Responsabile del Servizio Finanziario



Il Sindaco





CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

Area II Affari Finanziari

Carlentini 17/4/2015



Al Presidente del Consiglio Comunale
Salvo Genovese
Sede

Oggetto: trasmissione proposta di deliberazione “ presa d’atto trasmissione deliberazione Corte dei Conti n.157/2015/PRSP

Si trasmette la proposta di deliberazione , in oggetto indicata, quale argomento da inserire all’ordine del giorno della prossima seduta del consiglio comunale, al fine di ottemperare a quanto disposto dalla Corte dei Conti.

Si coglie l’occasione per porgere distinti saluti

Il Responsabile Area II
Geom. Bruno Bambara



CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

Allegato alla Delibera C.C.

N° 15 del 20-05-2015

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE da sottoporre all'esame del CONSIGLIO COMUNALE

Proponente: _____

Servizio interessato: AREA 2^e - SERVIZI FINANZIARI

Oggetto: PRESA D'ATTO DELIBERAZIONE CORTE DEI CONTI

N. 157/2015/P.R.S.P.

Data 14/04/2015

PARERI

Ai sensi del comma 1 dell'articolo 53 della Legge 8 Agosto 1990 n. 142 come recepita dalla Legge Regionale 11 Dicembre 1991, n.48, nel testo sostituito dall'art.12 della Legge Regionale 23 Dicembre 2000, n. 30, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alle sola regolarità tecnica della proposta.

Lì, 14/04/2015

Il Responsabile del Servizio

Ai sensi del comma 1 dell'articolo 53 della Legge 8 Agosto 1990 n. 142 come recepita dalla Legge Regionale 11 Dicembre 1991, n.48, nel testo sostituito dall'art.12 della Legge Regionale 23 Dicembre 2000, n. 30, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alle sola regolarità contabile della proposta.

Lì, 14/04/2015

Il Responsabile del Servizio Finanziario

VERBALE N° 34

L'anno duemilacinquecentotrentacinque, il giorno diciannove Maggio, alle ore 17:00 si è riunita la IV commissione consiliare per discutere i seguenti o.d.g.:

1) Presa d'atto trasmissione deliberazione Corte dei conti n. 157/2015/PRSP;

2) Art. 151, comma 7 e art. 227 del D. Lgs 18 Agosto 2000 n. 267 approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2014, con allegato il conto Economico, il conto del PatrimONIO e il prospetto di conciliazione.

Sono presenti, il presidente di commissione CARDILLO ed i componenti VENTURA, GUA e CATANIA, nonché il presidente del Collegio dei Revisori, dott. SSA E. MARCHICA ed il componente del Collegio dei Revisori, dott. M.M. Mangiameli.

Proseguono i lavori relativi al primo punto all' o.d.g. relativo alla presa d'atto della delibera della Corte dei conti n. 157/2015/PRSP. Sulla scorta delle osservazioni dei revisori oggi presenti, la commissione discute sui provvedimenti correttivi da adottare, tenendo presente la necessità di monitorare i debiti ed i crediti dell'Ente ed, in particolare, la necessità di provvedere ad un più efficiente recupero delle somme di spettanza del Comune. A tale proposito la commissione sottolinea l'opportunità di istituire in tempi brevi un gruppo di lavoro, composto da personale dipendente da questo Ente, con il compito di monitorare i crediti e di provvedere al recupero degli stessi. Il detto gruppo di lavoro dovrà periodicamente, con cadenza da determinarsi, riferire in sede di commissione con consiglio al fine di prendere atto del lavoro svolto, nonché con lo scopo di evitare ulteriori sanzioni da parte dell'organo di controllo della Corte dei conti, tenuto conto che, in relazione agli

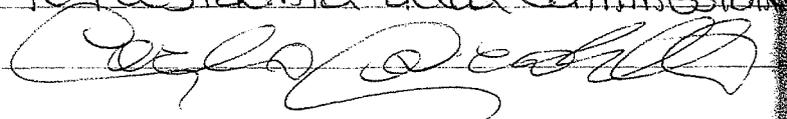
esercizi finanziari già chiusi e successivi al 2012, è presumibile che perenza analogo pronuncia di segnalazione.

A questo punto la Commissione passa alla rotazione del potere sul primo punto all' o. d. g. : il presidente si rimette alla decisione dell'organo consiliare, rimproverando l'importanza di provvedere all'adozione dei provvedimenti correttivi nei termini di legge, con l'auspicio che detto organo faccia propria la proposta oggi fatta in questa sede. I componenti Ventura, Gula e Catania esprimono parere favorevole ^{Il consiglio di amministrazione esprime parere favorevole} alla condizione che il Consiglio Comunale accetti positivamente quanto oggi proposto dalla Commissione.

Sul secondo punto all' o. d. g. - approvazione del rendiconto della gestione esercizio finanziario 2014 - dopo l'illustrazione da parte dei revisori oggi presenti, i quali segnalano, tra le altre cose, il mancato inizio del refettorio del Sindaco, la mancata adozione del piano delle eccedenze e del piano di razionalizzazione delle spese e l'opportunità che tali provvedimenti vengano adottati al più presto, la Commissione esprime parere favorevole segnalando la necessità di provvedere alla redazione e alla adozione rispettivamente da parte del Sindaco e della Giunta dei succitati provvedimenti.

Verbale chiuso alle ore 19:15

I Componenti
Euse Neta
Giovanna Goffe

Il Presidente della Commissione


Da: sicilia\controllo

Data: 24/03/2015 14:02:22

A: sindaco.carlentini@pec.comune.carlentini.sr.it; protocollo.generale@pec.comune.carlentini.sr.it

Oggetto: Comune di CARLENTINI (RG) - Trasmissione DELIBERAZIONE N. 157/2015/PRSP - ADUNANZA 29 GENNAIO 2015

CORTE DEI CONTI
SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA
SERVIZIO DI SUPPORTO

Al Consiglio Comunale per il tramite del suo Presidente di
CARLENTINI (SR)

Al Sindaco del Comune di
CARLENTINI (SR)

All'Organo di Revisione dei conti
del Comune di
CARLENTINI (SR)

Si trasmette copia della deliberazione adottata nell'Adunanza del giorno 29 GENNAIO 2015, da inoltrare ai destinatari indicati in indirizzo.
Si prega di dare sollecito riscontro dell'avvenuta ricezione da parte del destinatario esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:

sicilia.controllo@cor-teconticert.it

LA SEGRETERIA

Citta' di Carlentini

Protocollo N.	0004537
Del	25/03/2015
Titolo I	Classe
Sottoclasse	



Allegato alla Delibera C. C.
N° 15 del 20-05-2015



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA

Servizio di supporto | Il Dirigente

CORTE DEI CONTI



0002168-24/03/2015-SC_SIC-R14-P

Al Consiglio Comunale per il tramite del suo Presidente
di
CARLENTINI (SR)

Al Sindaco del Comune di
CARLENTINI (SR)

All'Organo di Revisione dei conti
del Comune di
CARLENTINI (SR)

TEL N 095/7858217

PEC: sindaco.carlentini@pec.comune.carlentini.sr.it
protocollo.generale@pec.comune.carlentini.sr.it

**Oggetto: Controllo finanziario degli enti locali – RENDICONTO 2012 - ai sensi dell'art.
148 bis del TUEL.
- Trasmissione deliberazione n. 154/2015/PRSP.**

Si trasmette, copia della deliberazione n. 154/2015/PRSP adottata dalla Sezione di Controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana, nell'adunanza del 29 GENNAIO 2015 (ore 10,00).

Si prega di dare sollecito riscontro dell'avvenuta ricezione da parte dei destinatari esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:
sicilia.controllo@corteconticert.it

Dott.ssa Maria Di Francesco





Deliberazione n. 154/2015/PRSP

REPUBBLICA ITALIANA

La Corte dei conti

Sezione di controllo per la Regione siciliana

nell'adunanza del 29 gennaio 2015, composta dai seguenti magistrati:

Anna Luisa Carra - Presidente
Daniele Caprino - Consigliere - relatore
Francesco A. Cancilla - Referendario

VISTO il R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;

VISTO l'art. 2 del decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, nel testo sostituito dal decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;

VISTO l'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006);

VISTO, in particolare, l'art. 1, comma 610, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), il quale espressamente prevede che le disposizioni della predetta legge "sono applicabili nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con le norme dei rispettivi statuti";

VISTO l'art. 148 bis del D. Lgs. n. 267/2000, introdotto dall'art. 3 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTA la deliberazione di questa Sezione di controllo n. 196/2013/INPR avente ad oggetto: "Linee guida cui devono attenersi, ai sensi dell'art.1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n.266 gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali aventi sede in Sicilia nella predisposizione della relazione sul rendiconto di gestione 2012";

VISTA la nota del Presidente della Sezione di controllo per la Regione siciliana del 19 agosto 2013, con la quale è stata inoltrata al Sindaco e al Presidente del Collegio dei revisori la predetta deliberazione di questa Sezione di controllo, nonché i relativi questionari ai fini della loro ritrasmissione entro trenta giorni dalla ricezione del questionario, o dall'approvazione del rendiconto, se successiva;

ESAMINATA la relazione sul rendiconto 2012, compilata dall'Organo di revisione contabile del comune di Carlentini (SR), e la successiva documentazione istruttoria;



VISTA l'ordinanza del Presidente della Sezione di controllo n. 5/2015/CONTR del 14 gennaio 2015 con la quale la Sezione del controllo è stata convocata per gli adempimenti di cui al menzionato art. 148 bis del D. Lgs. n. 267/2000;

UDITO il relatore, Consigliere Daniele Caprino;

UDITI, in rappresentanza dell'Ente, il dr. Federico Cesario, Segretario generale, e il sig. Bruno Bambara, Responsabile dei servizi finanziari.

Premesso che:

l'art. 1, commi 166 e 167, della legge n. 266 del 2005 (legge finanziaria per l'anno 2006) ha previsto, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, l'obbligo, a carico degli Organi di revisione degli enti locali, di trasmettere alla Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo, formulata sulla base dei criteri e delle linee guida definite dalla Corte.

Al riguardo occorre evidenziare la peculiare natura di tale forma di controllo, volto a rappresentare agli organi elettivi, nell'interesse del singolo ente e della comunità nazionale, la reale situazione finanziaria emersa all'esito del procedimento di verifica effettuato sulla base delle relazioni inviate dall'Organo di revisione affinché gli stessi possano attivare le necessarie misure correttive. Esso si colloca nell'ambito materiale del coordinamento della finanza pubblica, in riferimento agli articoli 97, primo comma, 28, 81 e 119 della Costituzione, che la Corte dei Conti contribuisce ad assicurare quale organo terzo ed imparziale di garanzia dell'equilibrio economico-finanziario del settore pubblico e della corretta gestione delle risorse collettive, in quanto al servizio dello Stato-ordinamento, vieppiù a seguito del novellato quadro scaturito dalle legge costituzionale n.1/2012 e dalla legge c.d. rinforzata n. 213/2012.

La giurisprudenza costituzionale ha precisato contenuti e fondamento di tale peculiare forma di controllo anche a seguito dei successivi interventi legislativi (cfr. da ultimo la sentenza n. 39/2014 che richiama altresì le sentenze n. 60 del 2013, n. 198 del 2012, n. 179 del 2007), affermando che il controllo finanziario attribuito alla Corte dei conti e, in particolare, quello che questa è chiamata a svolgere sui bilanci preventivi e sui rendiconti consuntivi degli enti locali e degli enti del Servizio sanitario nazionale, va ascritto alla categoria del sindacato di legalità e di regolarità - da intendere come verifica della conformità delle (complesive) gestioni di detti enti alle regole contabili e finanziarie e ha lo



scopo, in una prospettiva non più statica (com'era il tradizionale controllo di legalità-regularità), ma dinamica, di finalizzare il confronto tra fattispecie e parametro normativo all'adozione di effettive misure correttive, funzionali a garantire l'equilibrio del bilancio e il rispetto delle regole contabili e finanziarie.

Da ultimo, l'art. 148 bis del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL), introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera e) del decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174, convertito nella legge 213/2012 (recante il rafforzamento del quadro dei controlli sulla gestione finanziaria degli enti) prevede che in caso di accertamento, da parte della Sezione, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno, è fatto obbligo agli enti destinatari di adottare, entro 60 giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità ed a ripristinare gli equilibri di bilancio, da trasmettere alla Sezione per le verifiche di competenza. Quanto al contenuto del controllo è, peraltro, espressamente stabilito che ai fini della suddetta verifica le Sezioni della Corte dei conti accertano altresì che i rendiconti degli enti locali tengano conto anche delle partecipazioni in società controllate e alle quali è affidata la gestione di servizi pubblici per la collettività locale e di servizi strumentali all'ente.

Nei casi più gravi, l'inosservanza del citato obbligo di conformazione, per la mancata trasmissione dei provvedimenti correttivi o per la inadeguatezza degli stessi, ha l'effetto di precludere all'ente inadempiente l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria.

Si tratta di "effetti – attribuiti [...] alle pronunce di accertamento della Corte dei conti – chiaramente cogenti e, nel caso di inosservanza degli obblighi a questi imposti, inibitori, pro parte, dell'efficacia dei bilanci da essi approvati" (cfr. Corte costituzionale, sentenza n. 39/2014) la cui attribuzione ad un organo magistratuale terzo e indipendente "si giustifica in ragione dei caratteri di neutralità e indipendenza del controllo di legittimità della Corte dei conti (sentenza n. 226 del 1976)" onde "prevenire o contrastare gestioni contabili non corrette, suscettibili di alterare l'equilibrio del bilancio (art. 81 Cost.) e di riverberare tali disfunzioni sul conto consolidato delle pubbliche amministrazioni, vanificando conseguentemente la funzione di coordinamento dello Stato finalizzata al rispetto degli obblighi comunitari" (cfr. Corte Costituzionale n. 40/2014).

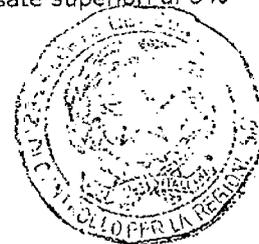
Nel caso in cui, invece, sussistano squilibri meno rilevanti o irregolarità non così gravi da richiedere l'adozione della pronuncia di accertamento ex art. 148 bis TUEL, l'esito del controllo demandato alla Corte può, comunque, comportare eventuali segnalazioni, in chiave



collaborativa, come previsto dall'articolo 7, comma 7 della legge 131/2003, pur sempre volte a favorire la riconduzione delle criticità emerse entro i parametri della sana e corretta gestione finanziaria al fine di salvaguardare, anche per gli esercizi successivi, il rispetto dei necessari equilibri di bilancio e dei principali vincoli posti a salvaguardia delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica. Anche in tal caso l'ente interessato è tenuto a valutare le segnalazioni ricevute ed a porre in essere interventi idonei per evitare l'insorgenza di situazioni di deficitarietà e di squilibrio ovvero per addivenire al superamento delle stesse.

Dall'esame della relazione sul rendiconto 2012, trasmessa dall'Organo di revisione del Comune di Carlentini (SR) in data 7 febbraio 2014, dalla documentazione pervenuta e dalla successiva attività istruttoria condotta, questa Sezione ha rilevato le seguenti criticità:

1. il mancato rispetto del patto di stabilità, per l'esercizio 2012, con uno scostamento pari a € 1.157.000,00;
2. la presenza di una condizione strutturale di crisi di liquidità atteso il continuo (315 giorni nel 2012, 223 nel 2011 e 302 nel 2010), sistematico (da almeno tre esercizi) e consistente ricorso ad anticipazioni di tesoreria, complessivamente pari a € 2.830.830,17 nel corso del 2012 e non restituite al 31 dicembre per € 498.583,56, con conseguente aggravio di spesa per interessi passivi (€ 26.587,20 nel 2012). Tale situazione, peraltro, persiste anche nel 2013;
3. l'elevata incidenza della spesa complessiva impegnata per il personale sulla spesa corrente pari al 48% nel 2012 e al 56,35% nel 2011;
4. il mancato rispetto dei parametri di deficitarietà strutturale nn. 2 e 9, in particolare:
 - il volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, superiore al 42% degli accertamenti delle entrate medesime (58% circa);
 - l'esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti;



5. l'anomalo ammontare di spese correnti per interessi e rivalutazioni, pari ad € 1.321.458,72, pagate, come riferito dall'organo di revisione, con le entrate derivanti da un mutuo contratto con la Cassa Depositi e prestiti per € 1.603.509,00, che solo per € 282.50,28 ha finanziato spese in conto capitale.
- L'elevato ammontare di interessi su mutui rinegoziati era stato già oggetto di attenzione della pronuncia di questa Sezione (del. n. 175/2012/PRSP), alla quale ha fatto seguito la deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 28/11/2012, che non individua alcuna misura correttiva al riguardo;
6. l'improprio utilizzo dei capitoli afferenti ai servizi conto terzi con particolare riferimento ad alcune voci di spesa non in linea con il principio di tassatività di cui al principio contabile 2. 25, con la conseguenza che la predetta anomalia possa avere inficiato i dati contabili relativi al rispetto del patto di stabilità e dei limiti di spesa del personale:
- a) partite minori per € 13.810,71;
 - b) crediti vari lavori di somma urgenza maltempo marzo 2012 per € 15.135,00;
 - c) somme spettanti ai componenti comm. comun. istit. ai sensi O.M. 2212/1992 per € 6.218,66;
 - d) Tolomeo spettacoli per € 5.000,00;
 - e) Associazione teatrale Teatro Arte - anticipo su contr. Unione Comuni per € 20.000,00;
 - f) Unicredit per transazione Calabrò-Randazzo per € 7.000,00;
 - g) Pro Loco Pedagoggi Contrb. 19 Sagra Agroalimentare per € 10.000,00;
 - h) Banco posta riversamento per errato prelievo per € 30.619,44;
7. il mancato adempimento in ordine alla predisposizione del prospetto contenente l'elenco delle spese di rappresentanza da allegare al rendiconto, come previsto dall' art. 16, comma 26, del D.L. n. 138/2011;
8. la mancata osservanza degli adempimenti previsti dall'art. 6, comma 4 del D.L. n. 95/2012 in ordine alla predisposizione della nota informativa sulla situazione crediti/debiti reciproci tra l'ente e gli organismi partecipati, e l'assenza di informazioni da parte dell'organo di revisione, in merito ad eventuali discordanze rilevate;
9. la mancata ricognizione del personale al fine di verificare la sussistenza di eventuali soprannumeri ed eccedenze, ai sensi dell'art. 33, comma 1, del d.lgs. n. 165/2011, in presenza di un'elevata incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente, per il 2012 pari al 48% circa e per il 2011 pari al 56% circa.



La quasi totalità dei profili di criticità rilevati sono già stati oggetto di pronuncia di accertamento della Sezione relativamente al rendiconto 2011 ed al bilancio di previsione 2012 (deliberazione n. 73/2013/PRSP).

A tal riguardo, nessun provvedimento formale di adozione di misure correttive risulta pervenuto a questa Sezione, da parte del Consiglio comunale del Comune di Carlentini e, pertanto, non risultano superate le criticità rilevate dalla su indicata deliberazione con riferimento al rendiconto dell'esercizio finanziario 2011.

Il Comune ha depositato memoria scritta, a firma del Sindaco, in data 12.12.2014, con la quale sono fornite argomentazioni a chiarimento dei singoli punti oggetto del deferimento, illustrate e confermate dai rappresentanti dell'Ente intervenuti nella pubblica adunanza.

Con riferimento ai punti sub 1),2),3) e 4), l'Ente non disconosce le relative criticità ma sottolinea, da una parte, che lo sfioramento del patto di stabilità è stato determinato dall'adozione di due deliberazioni adottate dal commissario *ad acta* per l'esecuzione di due sentenze del TAR, per le quali si è dovuto procedere al riconoscimento di debito ed all'assunzione di un mutuo di € 1.603.509,00; dall'altra, che la condizione strutturale di crisi di liquidità, alla base del sistematico ricorso all'anticipazione di tesoreria, è dovuta ai ritardi nei trasferimenti statali e regionali, oltre che al cronico ritardo nella riscossione di canoni e tributi determinato dall'insolvenza dei contribuenti.

In proposito, la Sezione sottolinea che il ritardo nella riscossione dei tributi e delle entrate in genere, solamente in parte ascrivibile alla generale crisi finanziaria che ha riguardato maggiormente alcune categorie di contribuenti, impone da parte dell'amministrazione l'adozione di più efficaci misure di controllo sulle riscossioni e di contrasto dell'evasione tributaria, fenomeni che stanno alla base delle segnalate criticità relative all'elevato volume dei residui attivi di nuova formazione afferenti i titoli I e III, al cronico permanere dell'anticipazione di cassa nonché al ricorso all'indebitamento, fonte di oneri, di elevato ammontare, per interessi su mutui rinegoziati, oggetto della criticità *sub 5*).



Infatti, nonostante tale ultima circostanza avesse già formato oggetto di specifica pronuncia di questa Sezione¹ (delibera n. 175/2012/PRSP), nessun provvedimento risulta ancora adottato dall'Ente per risolvere la criticità.

Anche le irregolarità nell'utilizzo dei capitoli afferenti i servizi conto terzi, le cui partite sono decritte nella memoria presentata dal Comune, non possono ritenersi superate, ad avviso del Collegio, che richiama l'Ente al rigoroso rispetto del principio di tassatività dei servizi conto terzi di cui al principio contabile 2.35, senza eccezione alcuna.

Risulta chiarita, invece, la criticità segnalata al punto *sub 8*), relativa al mancato invio del prospetto relativo alle spese di rappresentanza, allegato alla memoria difensiva, nonché quella relativa al punto *sub 9*), in quanto la quota di partecipazione dell'Ente negli organismi partecipati risulta inferiore al 5%.

Con riferimento alla ricognizione delle eccedenze di personale, il Comune allega copia della delibera di Giunta municipale n. 145 del dicembre 2014 con la quale, previa verifica amministrativa, non sono state riscontrate eccedenze di personale per il 2012.

In definitiva, l'Ente precisa le azioni intraprese, sostanzialmente non disconoscendo le criticità rilevate con riferimento all'anno 2012 e, pertanto, il Collegio, rilevando che l'azione di risanamento, timidamente intrapresa, deve essere proseguita con determinazione e con l'adozione di misure più incisive, idonee a rimuovere le situazioni di deficitarietà più volte segnalate dalla Sezione, conferma l'accertamento delle criticità nei termini sopra descritti con riferimento all'esercizio finanziario 2012.

P. Q. M.

La Corte dei conti - Sezione di controllo per la Regione siciliana accerta la presenza, nei termini evidenziati, di tutti i profili di criticità sopra illustrati.

ORDINA

che, a cura del Servizio di supporto della Sezione di controllo, copia della presente pronuncia sia comunicata al Consiglio comunale - per il tramite del suo Presidente - ai fini dell'adozione delle necessarie misure correttive oltre che al Sindaco e all'Organo di revisione dei conti del comune di Carlentini (SR);

DISPONE



che, l'Ente trasmetta a questa Sezione di controllo le misure correttive adottate dall'organo
consigliare entro i termini di cui all'art. 148 bis, comma 3, del TUEL ai fini della relativa
verifica.

Così deliberato in Palermo, nella camera di consiglio del 29 gennaio 2015.

L'ESTENSORE
F.to Daniele Caprino



IL PRESIDENTE
F.to Anna Luisa Carra

Depositato in segreteria il **24 MAR. 2015**

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
F.to Boris Rasura

CORTE DEI CONTI
SEZIONE DI CONTROLLO
PER LA REGIONE SICILIANA
SEGRETERIA
PER COPIA CONFORME
Palermo, li **24 MAR. 2015**
IL RESPONSABILE
Boris Rasura

Allegato alla Delibera C. C.
N° 15 del 20.05.2015

Leggi Messaggio

Da: Rosanna Gimmillaro <areafinanziaria@pec.comune.carlentini.sr.it>

A: sicilia.controllo@corconteconticert.it

CC:

Ricevuto il: 25/03/2015 01:03 PM

Oggetto: riscontro avvenuta ricezione

Priorità: normale

- **Azioni** ▾

Cancella Segna come: Da leggere Sposta in: INBOX DELETED ITEMS DRAFTS
RECEIPTS SENT ITEMS

Con la presente in risposta per la conferma di avvenuta ricezione della copia della Deliberazione n. 157/2015/PRSP adottata dalla Corte dei conti per la Regione Siciliana, Rendiconto 2012 ai sensi dell'art. 148 bis del TUEL., Cordiali Saluti Comune di Carlentini Il Dirigente dell'Area Finanziaria Geom. Bruno Bambara